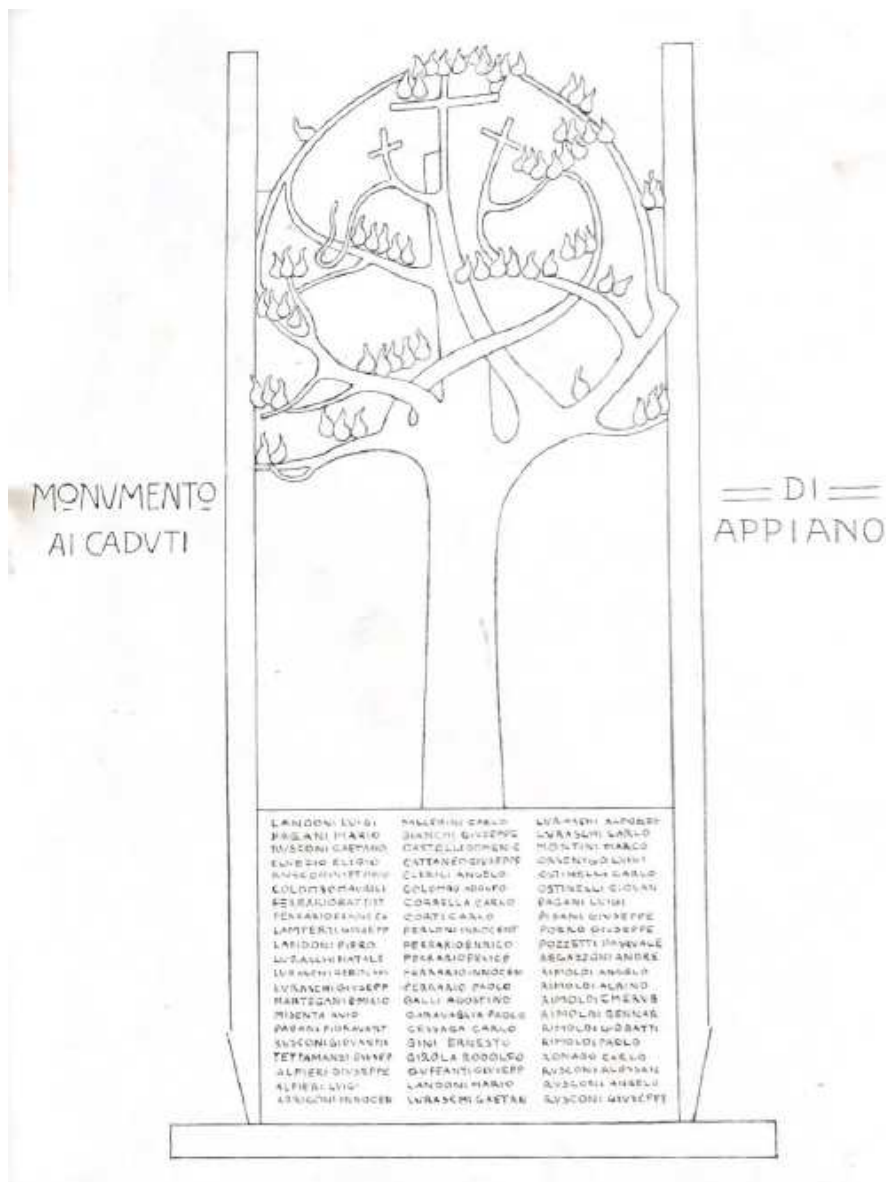




Anno 1920



Il paese di Appiano, ai suoi figli morti in guerra, erige un monumento che con significato scultoreo li ricordi ai futuri,

“ La quercia delle anime „

Il cruento e consumato sacrificio diede al paese di Appiano, nuova forza e luce. La “Quercia,, nata sull’ara, spoglia dei suoi fiori terrestri dati tutti alla Patria, volge al cielo i suoi rami carichi dei nuovi fiori degni della storia. Sono le 78 anime dei morti che colla loro luce illumineranno per l’avvenire il cammino del dovere.

Cinque grandi lapide pugarono e vinsero; ora riposano infitte nel suolo e danno la visione spirituale, simbolica, dei cinque Alleati. Fiere dei perduti figli, si ergono sulle tombe come ammonimento a chi disconosce.

Nel sessantesimo anniversario della Vittoria, alla piazza di Appiano Gentile è stato restituito nella sua interezza e nel suo rinnovato splendore un Monumento ormai divenuto patrimonio di arte e di storia nei confini più vasti di una singolare testimonianza che il paese può vantare e deve orgogliosamente custodire.

Per l'occasione a rievocazione per gli anziani ed a illustrazione per i giovani è stata pure allestita presso la sala consiliare del palazzo municipale una mostra documentativa e biografica dello scultore Adolfo Wildt e del cav. Giuseppe Chierichetti, munifico commissionario del nostro monumento ai caduti.

Il nipote dell'artista — Vanni Scheiwiller — ha dettato, a memoria di questo meritorio e significativo restauro la epigrafe seguente:

LA GENTE DI APPIANO
RICORDA OGGI 5 NOVEMBRE 1978
«LA QUERCIA DELLE ANIME»
IL MONUMENTO CHE LO SCULTORE ADOLFO WILDT
ED IL SUO MECENATE GIUSEPPE CHIERICHETTI
IDEARONO E DONARONO NEL MCMXX AL PAESE
PERCHE' L'ALBERO DI MARMO VIVO
NELLE ANIME DEI SUOI CADUTI
CONTINUI A TESTIMONIARE AI NIPOTI
COL SACRIFICIO LA SPERANZA
CHE IN FUTURO NON CI SIANO PIU' GUERRE.
«LA PACE E' AURORA DI DIO
LA GUERRA E' CREPUSCOLO DELL'UOMO»

Anno 1978



Anno 2020

